

MONDOVI'. CHIESA DELLA MISSIONE A PIAZZA

# Restaurati gli affreschi "meraviglie" del Pozzo

Il ciclo pittorico viene ritenuto un esempio anche dal Getty Institute

GIANNI SCARPACE  
MONDOVI'

Il direttore scientifico del Getty Conservation Institute Giacomo Chiari l'ha definito un «contesto artistico meraviglioso, perché si tratta di un'opera intatta, come l'ha concepita l'artista oltre 300 anni fa». Laura Moro, funzionario della Soprintendenza ai Beni architettonici del Piemonte, lo ritiene uno degli edifici più importanti della regione per valore architettonico e storico - artistico. Ora che i restauri del ciclo di dipinti murali di Andrea Pozzo, nella chiesa della Missione a Piazza, sono terminati, «ci si rende conto di essere di fronte a una realizzazione unica, destinata ad accendere l'interesse turistico-culturale di mezza Europa». Lo dice il vicepresidente della Fondazione Crc Beppe Ballauri, che ha creduto a tal punto in questo progetto da convincere il «cda» della Fondazione a finanziare per intero gli interventi di restauro: complessivi 3 milioni di euro, di cui 2 già spesi.

Un intervento a cui collaborano il Comune di Mondovì e i restauratori Mariano Cristellotti di Trento, Cesare Pagliero (Savigliano) e Marco Costamagna (per i legni). «C'è ancora da com-



**Le opere**  
E' un raro esempio di opere che si possono ammirare senza altri interventi sovrapposti nei secoli

pletare - aggiunge Ballauri - l'intervento alle pareti per eliminare le sovrapposizioni dell'800». La particolarità dell'intervento è che i restauratori possono lavorare su materiale «non contaminato» da altre epoche: in pratica si possono ammirare gli affreschi del Pozzo originali realizzati tra il 1676 e il 1678. Era il periodo in cui l'architetto, pittore prospettico e figurista, fratello laico della Compagnia di Gesù, pose l'arte a servizio del proprio ordine. La chiesa di San Francesco Saverio fu detta «Missione» da quando, dopo la soppressione dei Gesuiti nel 1773, passò alla Congregazione della Missione di San Vincenzo de' Paoli.

Il cantiere che s'affaccia su

**3**  
milioni  
La spesa finanziata dalla Fondazione Crc per l'insieme dei restauri

piazza Maggiore si aprì nel 2004 per tetto e pavimentazione. La fine lavori è prevista per il 2010. Grazie al Getty Institute, la Missione è protagonista a Vienna e a Roma, nell'ambito della promozione delle opere più importanti d'Europa (in collaborazione con il Politecnico di Milano): al centro dell'attenzione degli studiosi i materiali e colori usati per l'imponente ciclo di affreschi monregalesi. Così come la «macchina scenica e teatrale» usata dal Pozzo, che concepiva la chiesa come un «teatro delle meraviglie» con scenografie e quinte da palcoscenico: carrucole, argani, passaggi in legno sono stati conservati miracolosamente integri fino ad oggi.